

Brambilla (AcomeA): "I prossimi anni favorevoli a chi sa di fondamentali"

Il value non teme l'Orso

di Chiara Merico

L'approccio value è l'unico in grado di garantire risultati sostenibili e persistenti. Ne è convinto **Giovanni Brambilla** (nella foto), gestore azionario di grande esperienza, con un passato importante in Anima e dal 2010 socio fondatore di AcomeA, assieme ad **Alberto Foà**, **Giordano Martinelli** e **Roberto Brasca**. "Negli ultimi 10 anni il value è stato penalizzato da una serie di fattori molto noti, quali l'abbondante liquidità dalle banche centrali e la fenomenale espansione delle masse sotto gestione passiva", spiega a **BLUERATING**. "Penso che i prossimi anni siano comunque dalla parte di chi sa valutare bene i fondamentali in relazione al consenso di mercato, alle mode del momento e a chi pensa che il nuovo paradigma di una gestione efficiente sia legato alla mera capitalizzazione di un titolo".

Qual è la sua valutazione sui mercati azionari?

Sono cari. Punto. È chiaro tuttavia che esistono sempre eccezioni e che questo non implica con certezza un ridimensionamento delle quotazioni da qui a domani.

Bisogna stare alla larga dalle azioni?

Stare fuori completamente dal mercato azionario non è mai una buona idea. Nonostante un generale clima di compiacenza tra gli investitori che giustificano valutazioni tiratissime, le occasioni per comprare titoli a prezzi di saldo ci sono. Il fatto è che rispetto a 3 o 5 anni fa si sono ridotte di numero in modo notevole.

Cosa avete nel mirino?

La forte polarizzazione a favore dei Tech ha lasciato altri titoli molto indietro. Andando a cercare con granularità tra i singoli stock si possono trovare occasioni attraenti.



Il vostro stile di gestione si rifà alla tradizione value. Come ottenere rendimenti?

La Borsa è l'unico luogo dove un business viene prezzato in modo differente tutti i giorni e più volte al giorno. I prezzi cambiano di continuo, i fondamentali di un'azienda, da cui deriva il valore, no. Questo dà a chi sa valutare i numeri un vantaggio notevole, poiché l'effetto di mean reverting è un meccanismo potente che agisce sui mercati finanziari e che permette di catturare rendimenti.

Se il value funziona davvero, perché non lo usano tutti?

Il value necessita di virtù abbastanza rare e complicate da gestire politicamente in una grande azienda istituzionale. Si tratta di disciplina ferrea nella selezione del titolo e nella gestione della posizione: la prima richiede indipendenza di giudizio e coraggio, la seconda una disciplina estrema poiché l'azione del mercato nei momenti avversi può far vacillare chiunque. Ma è in quei momenti che succede la magia.

Ci può offrire un quadro della vostra gamma di strumenti finanziari flessibili?

Abbiamo pensato di offrire ai consulenti tre chiavi di accesso ai mercati azionari globali: una prudente, dove il peso della azioni non può superare il 30%, una dinamica, con peso delle azioni sino al 50%, e una aggressiva, sino al 100%. Il carattere è ovviamente globale e multi asset, con piena delega al gestore.

In cosa questi fondi comuni d'investimento differiscono dall'offerta presente?

La nostra proposizione è differente: non promettiamo di prevedere correttamente i massimi e i minimi come implicitamente o esplicitamente fanno parecchi gestori concorrenti. Quello che le posso garantire è che saremo scarichi di rischio nei momenti di euforia e molto aggressivi nei momenti di panico. Questa è la chiave per ottenere rendimenti.

Qual è il vantaggio commerciale dei fondi flessibili AcomeA per il mondo dei consulenti finanziari italiani?

Sono consapevole che proporre al cliente di comprare quando la Borsa scende e vendere quando sale è molto complicato per ovvie barriere emotive. Invece il consulente che sceglie il nostro fondo darà al cliente una posizione di vantaggio poiché il fondo lavorerà nella direzione giusta e in modo automatico.

Come sono posizionati oggi i fondi in termine di peso azionario?

Oggi abbiamo spazio per raddoppiare il nostro peso in azioni nei tre fondi flessibili. E lo faremo, se vedremo valutazioni attraenti. Se l'Orso dovesse irrompere sui listini di Borsa, possiamo contare su un volume di fuoco notevole.